

Casini: ridurre il cuneo fiscale



Pier Ferdinando Casini

«Noi siamo responsabili, ma non ritorno al passato. Il Pd ha scelto Vendola, il Pdl la Lega»

Udc

DA ROMA

«**N**oi non vogliamo fare promesse, siamo stanchi di chi ha illuso gli italiani per anni e poi ha aumentato le tasse e la spesa pubblica». **Pier Ferdinando Casini** punta sulle differenze tra i governi che hanno preceduto Monti e il breve ma intenso periodo di riforme del Professore. «Almeno il governo Monti, che ha cercato di rimediare a un disastro fatto in questi anni, ha tagliato la spesa pubblica, ora bisogna alleggerire la pressione fiscale per imprese e famiglie», dice

l'ex presidente della Camera. Ed è su questo capitolo che si sofferma il leader dell'Udc, che spiega gli obiettivi da raggiungere. «Tre punti da far subito: detrazioni fiscali per le famiglie, riduzione cuneo fiscale per imprese, evitare aumento Iva». Un traguardo do-

po la fase dell'emergenza. Perché, insiste Casini, ora «basta falsificare la realtà: Monti

non è la causa dei problemi dell'Italia, è la soluzione». E

allora il punto è un altro, ragiona: se un'alleanza è stata fatta per consentire al Professore di fare il lavoro necessa-

rio, oggi quella è saltata per motivi diversi. Così Casini replica al leader pd che chiede un accordo sulla Lombardia: «Noi siamo responsabilissimi, ma non vogliamo tornare a nostalgie del passato. Poi il Pd è tornato all'alleanza con Vendola e il Pdl ha riabbracciato la Lega. Sono loro che hanno cambiato». Ma, ancora, Casini appare soddisfatto della sua scelta di fedeltà: «Con Monti adesso non soffro più di solitudine, ora sono in buona compagnia. Senza di noi non ci sarebbe stato Monti, e non ci sarebbe stata la battaglia contro il bipolarismo».

